

Siulp denuncia: "Nemmeno il sapone per lavarci le mani"

POLIZIA ROVIGO Clamorosa rivelazione del segretario Roberto Traina che ammette come gli agenti ricorrano alla colletta



Alla luce degli ultimi casi di poliziotti contagiato in servizio, il Siulp spiega come a fronte di protocolli operativi che impongono guanti in lattice e lavaggio frequente delle mani, negli uffici manca spesso anche il sapone. E agli agenti non resta che ricorrere alla colletta

Rovigo - "Nemmeno il sapone per la lavarci le mani". **Denuncia choc quella che arriva dal segretario provinciale del Siulp, Roberto Traina.** Il sindacato di polizia racconta una **situazione paradossale con la quale gli agenti si trovano quotidianamente a che fare.**

"Nei protocolli operativi - spiega - si legge a chiare lettere come l'amministrazione caldeggi, anzi imponga che l'operatore che entra in contatto con soggetti potenzialmente contagiosi, indossi sempre camice e guanti in lattice e che si lavi con attenzione le mani. Al di là del fatto che molto spesso per i guanti ci dobbiamo arrangiare con il personale sanitario, va rilevato che negli uffici non c'è nemmeno il sapone e che noi agenti siamo costretti alla colletta per acquistare i dispenser...".

Traina lamenta anche poca informazione interna: "I nostri medici potrebbero esser utilizzati meglio magari anche per spiegare al personale in servizio tutte le prassi da seguire in certe situazioni delicate che non mancano mai di presentarsi durante la vita operativa degli agenti e di chi fa servizio attivo", incalza. Se infatti **la denuncia di un poliziotto contagiato da tubercolosi a Ferrara si è presto ridimensionata dopo gli allarmi rivelatisi infondati**, è pur vero che casi del genere - ad esempio Padova - non sono certo eccezionalità ma rientrano **tra i rischi quotidiani del mestiere.**